



Altro

[Blog successivo»](#)

webminimumfax@gmail.com

[Bacheca](#) [Esci](#)

wrong

mercoledì 8 novembre 2017

In breve su "Nelle terre di nessuno" di Chris Offutt (Minimum Fax)



Ci sarebbe tanto da scrivere sui meravigliosi racconti di Chris Offutt contenuti nella raccolta **"Nelle terre di nessuno"** (Minimum Fax, traduzione di Roberto Serra) a partire dal titolo italiano e da quello statunitense "Kentucky Straight", della sua lingua scarna e immaginifica che è come se costruisce periodi risolti e insieme irrisolti mentre racconta una storia, di come, avanti e indietro nel tempo (questa raccolta è del 1992), si rincorrono Sherwood Anderson, Andre Dubus, Thom Jones, Flannery O'Connor, Faulkner, D'J Pancake, Donald Ray Pollock, del razzismo strisciante che vede un nero andarsene anche se ha salvato una vita, dei fantasmi e delle storie che si propagano da generazione a generazione, delle leggende che percorrono come segugi le colline e gli stati di frontiera (la frontiera è anche quella che divide città e periferia, provincia e campagna, le stesse famiglie), di quel White Trash di cui si parla tanto e che poi fa schifo a tutti ma che è fatto di uomini e donne in carne e ossa (come non riflettere sull'epidemia/catastrofe di oppiacei che sta attraversando e martoriando la classe medio/bassa e non solo dei bianchi statunitensi e su cui Trump non sembra per niente intenzionato a porre rimedio?), della decadenza politico/industriale statunitense, del sapore del sangue, della caccia come crescita individuale e collante spirituale comunitario, delle case viaggianti che scivolano lungo pendii inondati di fango, di bar fumosi ed equivoci come il Bar Australia a poca distanza da casa mia dove piccoli imprenditori, operai, pensionati, ladri, spacciatori, camionisti giocavano a scala quaranta, lasciavano cambiali, soldi, mutui, affitti, delle fabbriche abbandonate, delle miniere prosciugate, di uomini e donne che si trascinano in vite apparentemente insignificanti, di padri che finiscono in carcere e madre che scappano, di test d'intelligenza e cultura che forse ti permetteranno di andartene anche se non hai ancora ben capito se vuoi veramente andartene, di racconti che vanno letti e riletti per assaporarne il gusto migliore e cangiante ma alla fine vi trascivo solo il finale dell'ultimo racconto "Palla 9" perché sono tanti mesi che quello che voi vorremmo fare è solo prendere tutto, andarcene e non farci più sentire:

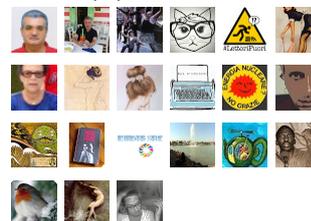
"Everett lo guardo', annui', e se ne ando'. Aggancio' la rastrelliera per fucili al parabrezza posteriore e ci mise sopra la stecca da biliardo. Le colline in ombra sembravano chiudere la strada, mentre si allontanava. All'imbocco della conca dov'era casa sua schiaccio' il freno, sobbalzo' sulla strada sterrata e parcheggio' accanto al recinto dei maiali. Guardo' la banconota da cinquanta alla luce fioca della cabina. Sopra c'era Grant. Gli torno' in mente quanto il maestro delle elementari aveva detto che Grant era un ubriacone. Everett scese dal pick-up e fece scorrere la mano lungo il filo spinato del recinto finché non trovò una punta. Ci arrotolo' intorno la banconota, bucando la carta a ogni giro. Suo padre l'avrebbe trovata la mattina dopo. Il ritratto di Grant gli assomigliava anche un po'.

Dal buio del porcile uscì un grugnito. Se Sue poteva fare quello che voleva, allora lo stesso valeva anche per lui. Sgancio' il cancelletto e lo spostò nel fango finché non si aprì giusto un po'. Il porcellino ora poteva andarsene, se voleva. Probabilmente sarebbe ucciso lungo la strada, ma se restava lì sarebbe morto comunque. Uscì lentamente dalla conca, con la stecca che sbatacchiava sulla rastrelliera. Arrivato sulla strada asfaltata si diresse a ovest, cercando di immaginarsi come sarebbe stato, vivere in un mondo senza colline." (pp. 155-156)

Pubblicato da [Andrea Consonni](#) a [16:27](#)

Nessun commento:

Lettori fissi

Follower (63) [Avanti](#)[Segui](#)

Archivio blog

▼ 2017 (259)

▼ novembre (7)

[In breve su "Nelle terre di nessuno" di Chris Offu...](#)[In breve su "Gli assassini della terra rossa" di D...](#)[Elezioni, "La comica del governo Di Maio", Berto/D...](#)[Questa pioggia, Tariq Ramadan, elezioni odieme, S...](#)[Manetti!](#)[Letteratura svizzera, Tamangur, i morti, Scarpette...](#)[Saul Bellow, recensioni, I Santi, Slowdive](#)

▶ ottobre (20)

▶ settembre (22)

▶ agosto (31)

▶ luglio (24)

▶ giugno (25)

▶ maggio (32)

▶ aprile (23)

▶ marzo (34)

▶ febbraio (18)

▶ gennaio (23)

▶ 2016 (332)

▶ 2015 (351)

▶ 2014 (201)

▶ 2013 (201)

▶ 2012 (333)

▶ 2011 (42)

Informazioni personali

**Andrea Consonni**

Follow

54

"I can't prepare for death anymore than I already have"[Epic45 - Losing my hair \(Babybird Cover - FD Session\)](#)*"La speranza non è ottimismo.**La speranza non è la convinzione che ciò che stiamo facendo avrà successo.**La speranza è la certezza che ciò che stiamo facendo ha un significato.**Che abbia successo o meno." (Vaclav Havel)*[Visualizza il mio profilo completo](#)

Posta un commento

Inserisci il tuo commento...

Commenta come: Unknown (Goo ▾) Esci

Pubblica Anteprima Inviami notifiche

Link a questo post

[Crea un link](#)

[Home page](#)

[Post più vecchio](#)

Iscriviti a: [Commenti sul post \(Atom\)](#)

Tema Semplice. Powered by [Blogger](#).